

**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA  
(ART. 117 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE)**

**Al Signor Presidente del Consiglio  
di Regione Lombardia  
dr. Raffaele Cattaneo**

**OGGETTO: SOTTOPASSI FERROVIARI DI VIA PERSICO E VIA BRESCIA SITI NEL  
COMUNE DI CREMONA**

**I sottoscritti consiglieri regionali**

**PREMESSO CHE**

- nel Protocollo d'Intesa sottoscritto il 13 febbraio 2003, come aggiornato nel 1° Accordo Attuativo sottoscritto il 17 novembre 2004, sono stati avviati all'attuazione i primi interventi di eliminazione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Cremona – Mantova e il potenziamento del sistema viabilistico delle Province di Cremona e Mantova;
- Regione Lombardia nel febbraio 2008 ha avviato la seconda fase di consultazioni con le Province di Cremona e di Mantova e i soggetti territoriali interessati oltre a RFI e Infrastrutture Lombarde S.p.A., la quale ha portato all'individuazione di soluzioni tecniche progettuali sostitutive dei passaggi a livello in Provincia di Cremona;
- il Comune di Cremona, in qualità di Ente proprietario della strada, ha espresso la volontà di anticipare la realizzazione, rispetto al quadro complessivo degli interventi programmati per l'eliminazione dei passaggi a livello della linea ferroviaria Cremona – Mantova, delle opere di sottopasso in via Brescia e in Persico e dell'opera di scavalco in via San Felice in Comune di Cremona anche per garantire maggiori livelli di fruibilità e di servizio e sicurezza;
- Regione Lombardia con DGR IX/3551 del 30 maggio 2012 relativa al Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione FESR 2007/2013, a valere sui capitoli 7133 e 7516, ha approvato il Programma degli interventi finanziabili a seguito di procedura concertativa – negoziale per l'attuazione dell'Asse 3 Mobilità sostenibile, inserendo l'intervento "Eliminazione passaggi a livello sulla Linea ferroviaria Cremona - Mantova" tra gli interventi immediatamente finanziabili di cui all'Allegato A - Tabella 1, e che con il Decreto n. 11708/2012 sopra richiamato, è stato assegnato al Comune di Cremona il contributo massimo di 6.934.284,00 €;
- nel 2° Accordo Attuativo approvato dal DGR IX/4727 del 23/01/2013 e sottoscritto il 31 gennaio 2013 si è convenuto che il Comune di Cremona svolgerà il ruolo di Ente attuatore assumendo a

proprio carico l'onere di completare la progettazione per poter appaltare l'opera, di acquisire le autorizzazioni, di mettere a gara, di realizzare e di collaudare le seguenti opere:

- a) eliminazione del passaggio a livello individuato in Tabella A al n. 1 in Comune di Cremona Via Brescia e realizzazione di intervento sostitutivo di sottopasso carrabile a uso esclusivo di autovetture e furgoni di dimensioni ordinarie;
  - b) eliminazione del passaggio a livello individuato in Tabella A al n. 2 in Comune di Cremona Via Persico con l'opera di sottopasso F01 – STP – FS;
  - c) eliminazione dei passaggi a livello individuati in Tabella A al n. 3, n.4, n. 5 n. 6 e n. 7 in Comune di Cremona S. Felice con l'opera di scavalco F02 – SVP – FS;
- sempre nel 2° Accordo Attuativo si conveniva che il costo dell'intervento è di € 13.035.000,00 (IVA compresa) e viene ripartito come segue:
- RFI partecipa alla spesa con un contributo fisso di € 3.000.000,00;
  - la Regione Lombardia mette a disposizione del Comune di Cremona un contributo POR FESR per un importo massimo di € 6.934.284,00 da rideterminare a seguito di gara d'appalto;
  - il Comune di Cremona si fa carico della spesa di € 3.100.716,00 e comunque fino a completa copertura dei costi per la realizzazione delle opere.

#### **CONSIDERATO CHE**

- alla data del 15/06/2015 i fondi POR FESR 2007-2013 erogati da Regione Lombardia ammontano a 5.635.102,52 € su un'agevolazione concessa di 6.261.225,02€ (cfr. <http://www.ue.regione.lombardia.it/shared/ccurl/925/354/Lista%20Beneficiari%2015%20giugno%202015.pdf>);
- il sottopasso ferroviario sito in via Persico risulta aperto al traffico veicolare dal 5 novembre 2014 (cfr. <https://www.comune.cremona.it/node/420389>);
- il sottopasso sito in via Brescia risulta aperto al traffico veicolare dal 21 ottobre 2015 (cfr. <https://www.comune.cremona.it/node/456373>);

#### **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

- ai sensi del DM 14 gennaio 2008 “Nuove norme tecniche per le costruzioni”, nel caso di un ponte che scavalchi una strada ordinaria, l'altezza libera al di sotto del ponte non deve essere in alcun punto minore di 5 m, tenendo conto anche delle pendenze della strada sottostante. Nei casi di strada a traffico selezionato è ammesso, per motivi validi e comprovati, derogare da quanto sopra, purché l'altezza minima non sia minore di 4 m. Eccezionalmente, ove l'esistenza di vincoli non eliminabili imponesse di scendere al di sotto di tale valore, si potrà adottare un'altezza minima, in ogni caso non inferiore a 3,20 m. Tale deroga è vincolata al parere favorevole dei Comandi Militare e dei Vigili del Fuoco competenti per territorio;
- ai sensi DM n.557 del 30 novembre 1999 “Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili” la larghezza minima della corsia ciclabile, comprese le strisce di

marginale, e' pari ad 1,50 m; tale larghezza è riducibile ad 1,25 m nel caso in cui si tratti di due corsie contigue, dello stesso od opposto senso di marcia, per una larghezza complessiva minima pari a 2,50 m;

- ai sensi della LR n.6 del 20 febbraio 1989 "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione" la pendenza di eventuali rampe di collegamento fra piani orizzontali diversi, varia in funzione della lunghezza delle rampe stesse, e precisamente oltre i 5,00 m la pendenza massima ammessa è del 5%;

### RILEVATO CHE

1. il progetto prevede che la larghezza della corsia bidirezionale ciclopedonale del sottopasso sito in via Persico sia pari a 2,30 m, contrariamente alla larghezza minima di 2,50 m prevista dal DM 557/1999; peraltro risulta, da misurazione diretta effettuata in sito risulta, che la stessa distanza sia pari a 2,20 m, quindi ulteriormente inferiore a quanto stabilito da normativa;
2. l'altezza del sottopasso sito in via Brescia è di 2,52 m, inferiore anche all'altezza minima di 3,20 m prevista dal DM 14 gennaio 2008 in caso di deroga;
3. la pendenza della rampa più ripida del sottopasso sito in via Brescia supera l'11%, quando la pendenza massima per le rampe dei percorsi pedonali di lunghezza maggiore di 5,00 m è del 5%, come previsto dalla LR n.6 del 20 febbraio 1989;

### INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE LOMBARDA, LA GIUNTA REGIONALE E GLI ASSESSORI COMPETENTI PER CONOSCERE:

- che azioni intende intraprendere Regione Lombardia in merito alle criticità sopra elencate;
- con quali criteri la Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità, responsabile della procedura concertativa-negoziata della Linea di Intervento 3.1.2.2 del Programma Operativo Competitività FESR 2007-2013, abbia valutato idonea la proposta progettuale in oggetto, in particolare per quanto riguarda l'analisi dei contenuti tecnici e la rispondenza ai criteri di valutazione (qualità progettuale dell'operazione e contributo alla sicurezza della circolazione);
- se si intenda verificare come mai i collaudi dei sottopassi in oggetto, effettuati dall'organismo competente, abbiano avuto esito favorevole nonostante le criticità rilevate ai punti 1-2-3 di cui sopra; si richiede congiuntamente copia dei certificati di collaudo delle opere in oggetto.

Milano, 3 novembre 2015

DOCUMENTO PERVENUTO  
ALLE ORE 16.05  
DEL 3/11/2015  
SERVIZIO SEGRETERIA  
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE  


I Consiglieri regionali

Iolanda Nanni

Andrea Fiasconaro

